DISNEY







In otto memorabili storie a fumetti tutta la frenesia, l'irascibilità, la furia del papero più scatenato del mondo. Le prime quattro sono di Carl Barks, "l'uomo dei Paperi". Barks spedisce Paperino nel selvaggio West, nel cuore dell'Africa nera, tra le altitudini delle Ande, e infine nella terra dei Vichinghi per la prima, indimenticabile sfida con il fortunatissimo Gastone. Da una parte all'altra del globo il nostro pennuto va in cerca di tutta la sfortuna possibile per conquistare la nostra comprensione e simpatia. Perché tutti, almeno una volta nella vita, siamo stati Paperino, in disarmonia con l'universo, alla difficile ricerca della felicità.

Ma non c'è scampo per Paperino neppure a Paperopoli: proprio nella sua città alcuni grandi maestri del fumetto italiano (pubblicati e apprezzati in tutto il mondo) lo hanno messo nei guai, facendoci scoprire del povero papero anche l'indole capricciosa, testarda e, perfino, straordinariamente coraggiosa. Chiude questa raccolta Giorgio Cavazzano, che lo mette alla prova come attore nel remake di un celebre fumetto disneyano. Capita anche questo, ai paperi di successo.

Walter Elias Disney (1901-1966), disegnatore, attore, regista, sceneggiatore e produttore, è stato uno dei più geniali animatori dell'immaginario collettivo del XX secolo. Paperino nasce dalla sua vulcanica fantasia nel 1934, debuttando nel cortometraggio *La gallinella saggia*. Vivrà poi le sue avventure nel mondo dei fumetti grazie alle intuizioni di grandi maestri.

Carl Barks (1901-2000), ideatore del "pianeta Paperopoli", è l'autore che più ha contribuito a definire la personalità e la caratterizzazione grafica di Paperino. Maestro nel miscelare umorismo, pathos e avventura, Barks ha dato grande impulso al personaggio disneyano, affiancandogli figure indimenticabili come l'avaro Paperon de' Paperoni, il fortunato Gastone Paperone, le Giovani Marmotte, la Banda Bassotti, Archimede Pitagorico, la fattucchiera Amelia e Rockerduck. Altrettanto importante è il contributo creativo della "scuola italiana" cresciuta sulle pagine di Topolino, nella quale spiccano gli autori di questo volume: Giovan Battista Carpi, Romano Scarpa, Massimo De Vita, Giorgio Cavazzano, Ennio Missaglia e Giorgio Pezzin.

HACK!

ANCHE OGGI

SONO RIUSCITO

A NON

LAVORARE!



Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Repubblica. Supplemento al numero odierno.

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano (Repubblica + libro € 5,80 - con D o Il Venerdi € 6,10).

In collaborazione con Panini COMICS



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

4

I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

. .

PAPERINO Walt Disney

Disney © 2003

Coordinamento di redazione: Gianfranco Cordara
Per questa edizione: © 2003 Panini S.p.A.

Edizione speciale per la Repubblica realizzata in collaborazione con Panin comos

Direttore Publishing Italia SIMONE AIROLDI
Direttore editoriale MARCO M. LUPOI
Hanno collaborato Enrico Fornaroli (cura editoriale), Luca Boschi (testi),
ROBERTO M. RUBBI (progetto grafico), MATTEO FORNASIERO (marketing)
Business Agency: Andrea Cinti per Hollywood & Sport Business

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. – Divisione la Repubblica Piazza Indipendenza 23/c – Roma

Supplemento al numero odierno de *la Repubblica* Direttore Responsabile: Ezio Mauro Reg. Trib. Roma n. 16064 del 13/10/1975

Introduzione e consulenza editoriale di Luca RAFFAELLI

Il presente libro deve essere venduto esclusivamente in abbinamento al quotidiano *la Repubblica*. Tutti i diritti di copyright sono riservati. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

> Stampa e legatura PFG Grafiche Roma

DISNEY

Reporting to



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

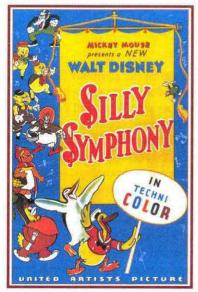
Chi è Paperino

on è vero che Paperino, ovvero Donald Duck, sia sfortunato. La sfortuna è qualcosa che ti casca addosso senza colpa, senza responsabilità diretta. Come la fortuna di Gastone, che arriva dal cielo. I portafogli gonfi di banconote capitano davanti a lui magicamente, e spesso non deve neanche fare la fatica di chinarsi a raccoglierli. Invece Paperino la sua sfortuna se la va a cercare, la coltiva, la prepara. Succede a chi pretende di adattare il mondo alle sue nevrosi, alla sua superficialità, alla sua inadeguatezza; a chi cerca di far muovere le cose intorno attraverso lo scontro, l'impazienza, la disarmonia. Il mondo risponde allora come altrimenti non potrebbe, povero Paperino. Anzi, poveri noi. Perché tutti, almeno una volta nella vita, siamo stati Paperino. Per esempio entrando in contatto con il timer del videoregistratore, pretendendo che funzioni senza leggere le istruzioni. Invece non funziona. I Paperini come noi non hanno tempo per capire, adattarsi e applicarsi. Saremmo bravi se ci applicassimo, per questo plaudiamo al Paperino che è in noi quando pretende di obbligare il videoregistratore a funzionare ugualmente, poi lo minaccia, prima di scagliarlo contro il muro. È vero che spesso il mondo indispone, che le istruzioni del videoregistratore sono scritte per non essere capite, che spesso non corrispondono neppure al reale funzionamento della macchina, e che tutti i videoregistratori hanno istruzioni diversissime fra loro. Ma è anche vero che l'agitazione alla Paperino non ci per-

metterà mai di averla vinta. Facciamo un bel respiro. Calma, per carità.

Dunque, il contrario di Paperino non è Gastone, perché Paperino è l'elegia della frustrazione, la poetica della disarmonia, il sublime dell'incoerenza, della superficialità, del ridicolo. Chiamatela sfortuna, se avete coraggio.

Paperino no, sembra una persona vera, con i suoi cambi d'umore, le sue diverse se sfaccettature. Si vedrà, in questo volume, che qualche volta Donald riesce anche a non essere un perdente, che in una storia verrà etichettato come testardo, in un'altra addirittura temerario; in un'avventura sarà un profondo conoscitore del cinema western che ama tanto da farne il suo modello di vita, mentre in un'altra vieterà il cinema ai nipotini. Eppure, anche se vive centomila vite, lui e il suo destino sono inconfondibili.



aperino nasce nel 1934 sugli schermi cinematografici, sei anni dopo Topolino e dopo Orazio, Clarabella, Pluto, Pippo e i Tre Porcellini. Nasce mentre Disney comincia a pensare alla sua Biancaneve, ma quando i suoi corti parlavano ancora di un'America rurale e da cortile, in cui protagonisti sono appunto topi, cavalli, mucche, cani che abbaiano e papere che starnazzano. Un papero del film La gallinella saggia (The Wise Little Hen) è così simpatico che viene promosso a coprotagonista in uno dei corti di Topolino del 1934, Spettacolo di beneficenza (Orphan's Benefit). Qui i nostri eroi si riuniscono in un teatro davanti a un pubblico di piccoli orfani (tutti topolini): Topolino presenta, Pippo, Orazio e Clarabella ballano, Paperino si esibisce in imitazioni, recita poesie, ma soprattutto svela la sua natura permalosa e irascibile, troppo irascibile, anzi di più. Ha il becco allungato (come

quello di *Un insolito remake*, la storia di Giorgio Cavazzano inclusa in questo volume) e le zampe nere. Quando i giovani spettatori vedono di che pasta è fatto, capiscono che si possono divertire e cominciano a fargliene di tutti i colori, lanciandogli addosso coni gelato, mattoni, uova. Perfino un estintore. Alla fine, ogni possibile reazione è frustrata.

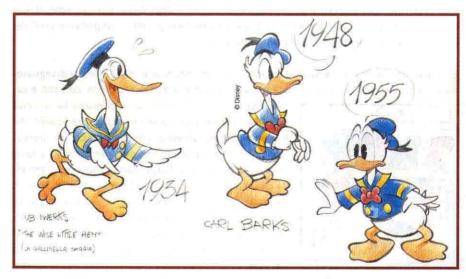
ei fumetti Paperino esordisce nello stesso anno replicando La gallinella saggia. Ma il successo cinematografico lo promuove a protagonista di una striscia sui quotidiani americani. La realizzazione è affidata ad Al Taliaferro, che si rivelerà fondamentale per la crescita del personaggio. Paperino comincia ad avere una propria casa, un'utilitaria per automobile (la celebre 313), dei nipotini, una fidanzata e una nonna, Nonna Papera, rimasta nella campagna intorno a Paperopoli a coltivare le sane tradizioni contadine e a cucinare torte succulente. Impegnato in mille lavori diversi, in una città che non sembra offrire motivi di stress, Paperino combatte per una serenità che cerca, inutilmente, fuori di sé. Tipiche di Taliaferro sono le espressioni finali delle storie, in cui il papero guarda i lettori con aria furibonda e poco rassegnata.

altro grande Paperino, quello di Carl Barks, vede la luce nel 1942. Non più sui quotidiani, ma sui comic books, gli albi a fumetti. Barks aggiunge due temi alle avventure del suo personaggio: la povertà e il mondo. La povertà di Paperino deriva dai suoi insuccessi, cui fa da specchio rivelatore l'enorme fortuna di Zio Paperone. Il mondo, invece, è quello al di là di Paperopoli, immaginato, pensato, sognato da Barks attraverso le fotografie del *National Geographic*. Barks, originario dell'Oregon, si è messo a viaggiare davvero solo nel 1994, a novantatré anni, sette prima della sua morte. Durante due visite in Europa è venuto anche in Italia a incontrare gli autori che nel nostro paese hanno continuato a far vivere i personaggi Disney con una produzione straordinaria, ristampata in tutto il mondo. Ne ritroviamo qui alcuni tra i più grandi, anche se mancano all'appello molti nomi, come quelli di Pier Lorenzo De Vita, Luciano Bottaro, Carlo Chendi e Guido Martina. Quest'ultimo, insieme a Carpi e a Elisa Penna, è re-

Molti personaggi
dei fumetti sono
inchiodati a una sola
caratterizzazione.
Paperino no, sembra
una persona vera, con
i suoi cambi d'umore,
le sue diverse
sfaccettature.

sponsabile della nascita di Paperinik, un altro fantastico volto tra i mille di Paperino.

S i dice che Walt abbia sempre amato di più Topolino che il pennuto. Non è difficile crederci: Topolino è l'impegno, anche fantasioso, fondato sulla logica e baciato dal successo (che si rispecchia in quello di Walt e degli Stati Uniti d'America). Topolino, cocco di casa Disney, rappresenta la vittoria della nostra parte razionale: è lui il contrario di Paperino. E mentre Mickey vince, le avventure del pennuto mettono alla berlina l'inadeguatezza dell'altro emisfero, della nostra parte istintiva, emotiva, irrazionale. Quella con cui la nostra cultura topolinesca deve ancora riuscire a trovare un accordo.



Segnali di stile

B arks ama suddividere la pagina in otto canoniche vignette, e spesso mantiene la stessa grandezza anche nei campi lunghi, che usa per mostrare i suoi personaggi, piccoli piccoli, in un paesaggio avventuroso e pieno di incognite. Ma ci sono anche le eccezioni: la pag. 95, in *Paperino e il mistero degli Incas*, è composta di sole cinque vignette e le due in alto, che

vedono i paperi in caduta libera, hanno anche una forma che suggerisce il loro pericoloso precipitare. Mentre la terza e la quarta sono ideali per l'atterraggio, prima della grande vignettona che, paperi in primo piano, offre una panoramica dell'agognato villaggio.

U n'altra particolarità barksiana si può trovare quattro pagine prima e quattro pagine dopo quella appena esaminata. Qui vediamo come, per dare risalto alla battuta e all'espres-



sione di un personaggio, Barks lo stacchi dal suo contesto scenografico e lo inserisca in un cerchio colorato, come se fosse un attore teatrale centrato dalla luce (quella che sulla scena si chiama "occhio di bue"). È una scelta che permette anche di dare respiro alla pagina. Infine una nota sulle didascalie, che Barks usa volentieri per chiarire l'azione (per esempio quando Paperino si addormenta mentre è vicesceriffo di Valmitraglia), ma anche come vera e propria voce fuori campo. Nelle prime pagine del *Mistero degli Incas*, per esempio, il suo commento serve a dare più forza umoristica alla scena (vedi gli ordini "importantissimi" del capo della spedizione: "Preparatemi una frittata!").

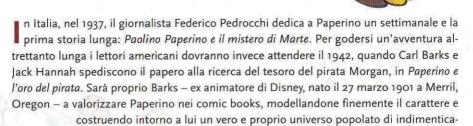
a pagina è divisa in tre strisce anziché quattro nelle storie realizzate dai disegnatori italiani presenti in questo volume, altri grandi maestri del fumetto, con stili e ca-



ratteristiche assai diversi. Li accomuna la vivacità narrativa: usano volentieri le linee cinetiche (quelle che segnalano il movimento, spesso brusco, dei personaggi) e le onomatopee, come per esempio bonk e bang nelle ultime pagine di Carpi, slam e cronk nella seconda di De Vita, skisc e crack in Scarpa, drinn e bonk in Cavazzano. Da notare che nell'ultima storia di questo volume (proprio quella di Cavazzano) sono riprodotte alcune vignette di Topolino giornalista, celebre avventura disneyana firmata dal grande Floyd Gottfredson nel 1935.

Nel segno dei Paperi

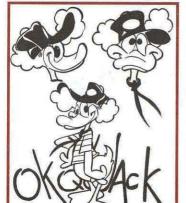
Pur non avendo inventato Paperino, Carl Barks è conosciuto come "l'uomo dei Paperi". Un affettuoso appellativo che gli deriva dall'avere segnato indelebilmente la personalità del protagonista e la sua caratterizzazione grafica. Donald Fauntleroy Duck, ovvero Paolino Paperino, dopo il debutto del 9 giugno 1934 nel cortometraggio animato La gallinella saggia, approda ai fumetti il 16 settembre dello stesso anno grazie al contributo di Al Taliaferro, futuro disegnatore della striscia di Donald Duck. Il successo spinge Walt Disney a far incontrare Paperino e Topolino, così, nel 1935, Floyd Gottfredson immortala nella tavola domenicale del 10 febbraio lo storico evento.



bili figure. Nel 1944 crea la città di Paperopoli, capitale del Calisota, e dà vita a personaggi come l'avaro zio Paperon de' Paperoni (Uncle Scrooge McDuck, 1947), il fortunato Gastone Paperone (Gladstone Gander, 1948), le Giovani Marmotte (Junior Woodchucks, 1951), la Banda Bassotti (Beagle Boys Inc., 1951), Archimede Pitagorico (Gyro Gearloose, 1952), la fattucchiera Amelia (Magica DeSpell, 1961) e Rockerduck (John D. Rockerduck, 1961).

agli anni Cinquanta anche in Italia si sviluppa una nuova scuola di interpreti, come Luciano Bottaro, Giovan Battista Carpi, Romano Scarpa, Massimo De Vita e Giorgio Cavazzano. Nel 1952, sugli Albi d'Oro, Bottaro debutta con Paperino e le onorificenze, e a ruota disegna, per Topolino, Paperino e i piatti volanti, storie grazie alle quali guadagna il primato di fumettista dalla più lunga collaborazione disneyana:

oltre mezzo secolo. A Giovan Battista Carpi si devono la prima "grande parodia" in costume con i Paperi – la scespiriana Paperino principe di Dunimarca (1960) – la creazione grafica di Paperinik (1969) – identità segreta di Paperino – e il varo dell'Accademia Disney alla fine degli anni Ottanta, fucina dove si formano i nuovi talenti, che suggella una passione creativa diventata negli anni una vera vocazione. La sua lunga attività gli varrà, nel 1997,



la laurea honoris causa in Scienze dell'Educazione presso l'Università di Bologna.



on Paperino e i gamberi in salmì, Romano Scarpa inizia nel 1956 a scrivere e disegnare storie "in proprio", inaugurando così una galleria di nuovi personaggi che arricchiscono l'universo paperopolese. Il primo è Gedeon de' Paperoni, fratello giornalista di Paperone, a cui segue l'irruenta Brigitta MacBridge (1960). Un anno dopo esordisce l'affarista cialtrone Filo Sganga e in seguito il cugino Sgrizzo Papero (1964), l'avvocato Cavillo Busillis (1966) e la teenager Paperetta Yè Yè (1966).

ungo è l'apprendistato nella redazione disneyana di Massimo De Vita, che vi approda diciottenne. Dopo vari lavori grafici, De Vita si fa la mano sui Paperi a partire dalla storia Zio Paperone contro Mandracchio (1962), ispirata alla linea grafica del padre Pier Lorenzo, un "monumento" del fumetto italiano. Ben presto Massimo si ritaglia uno stile personale e inconfondibile, occupandosi spesso di Paperinik. Dopo cinque anni di inchiostrazioni per le matite di Scarpa, Giorgio Cavazzano pubblica nel 1967 la prima storia disegnata autonomamente, Paperino e il singhiozzo a martello, dove al fianco di Paperino compare il cugino Paperoga. È un segnale: un decennio più tardi, su soggetti di Giorgio Pezzin, Cavazzano disegnerà alcune delle più memorabili avventure della coppia. Nel 1973 Cavazzano dà vita all'identità segreta della fidanzata di Paperino: Paperinika. Più tardi, su soggetto di Carlo Chendi, lancerà il candido papero alieno OK Quack e lo strampalato detective Umperio Bogarto.

Le storie



a reputazione di Paperino a fumetti poggia sui classici di Carl Barks, maestro nel miscelare umorismo, pathos e avventura. Dagli albi della collana Four Color provengono le prime quattro storie di questo volume, a cominciare da Paperino sceriffo di Valmitraglia (1948), dove l'intraprendente papero, fan dei film western, cattura dei veri ladri di bestiame e dove Barks si firma, nell'ultima tavola, inserendo la propria caricatura nell'avviso di taglia. In Paperino e il feticcio (1949) riemerge l'oscuro passato di Zio Paperone, distrutto-

re di un territorio africano consacrato alle divinità vudù. Per vendicarle, settant'anni dopo, uno zombi giungerà a Paperopoli sulle tracce del magnate. Il capolavoro *Paperino e il mistero degli Incas* (1949) ci conduce in una regione del Perù, popolata da discendenti degli Incas che parlano inglese con il marcato accento del Sud degli Stati Uniti. L'hanno appreso nel 1868 da un altro intruso statunitense, Rhutt Betlah (alter ego del Rhett Butler di *Via col vento*). Infine, lo scenario di *Paperino e il tesoro dei Vichinghi* (1949) è l'Alaska, dove un tormentato Paperino ha spedito con l'inganno il cugino Gastone per beffarsi della sua proverbiale fortuna.

A lle classiche storie di Barks fa da contraltare una significativa quaterna italiana. Inizia Giovan Battista Carpi, che su soggetto di Ennio Missaglia imposta uno dei tanti "what if?" della narrativa disneyana: che ne sarebbe stato di Paperino e parenti se fossero vissuti nel Far West di Tex? Di certo, anche nell'ipotesi descritta in Paperino e l'oro rubato, si sarebbero scontrati con la locale Banda Bassotti. Paperino agente dell'F.B.I. è una sarcastica commedia degli equivoci di Romano Scarpa, in cui Paperino evidenzia un lato fondamentale della sua personalità: l'alienazione dalla realtà, prodotta dall'incoscienza. Chiudono la rassegna due disegnatori della generazione "di mezzo", che precede le nuove leve dell'Accademia Disney. Il primo è Massimo De Vita, con l'avventura scritta dal pro-

lifico Giorgio Pezzin Paperino e la casa elettronica; il secondo è Cavazzano, che in Paperino e l'insolito remake x "trucca" i protagonisti della "commedia disneyana" per rinverdire il look degli anni Tren-

ta, quando il grande Gottfredson li aveva fatti recitare nel classico del 1935 *Topolino* giornalista, ambientato in un'America provata dal gangsterismo di Al Capone.



Appunti di viaggio

■ I papero in divisa da marinaio – sempre presente nel settimanale Topolino, dove insieme alla "banda dei Paperi" fa la parte del leone - è anche titolare dell'omonima testata Paperino, che tutti i mesi presenta un'antologia delle sue avventure del passato, introdotte in ogni numero da una storia nuova. Dal n. 168 (1994) al n. 250 (2001) il mensile ha goduto di un'impostazione monografica che gli ha permesso di spaziare sugli argomenti più diversi dell'immaginario disneyano, fornendo anche un ampio corredo di articoli tematici. Paperino non manca mai nemmeno nel mensile Zio Paperone, che dopo aver proposto il fondamentale corpus delle storie di Carl Barks, ha cominciato ad alternare avventure classiche di Paperino e famiglia (realizzate da autori come Jack Bradbury, Al Hubbard, Paul Murry, Tony Strobl) a quelle di talenti contemporanei come gli americani Don Rosa e William Van Horn, l'olandese Daan Jippes, gli spagnoli Daniel Branca e César Ferioli, senza dimenticare l'italiano Marco Rota. La versione su-



pereroistica di Paperino, PK (evoluzione del giustiziere mascherato Paperinik), ha un mensile omonimo su cui è attualmente in corso il suo terzo ciclo di avventure. La collana monografica I Maestri Disney ospita le più significative storie di Paperino sceneggiate e disegnate da grandi interpreti, come quelli presentati in questo volume. Sia ne I Maestri Disney che in Zio Paperone abbondano gli articoli di approfondimento e le cronologie delle storie, ma per una saggistica specifica sull'argomento bisogna citare almeno Introduzione a Paperino di Piero Marovelli, Elvio Paolini e Giulio Saccomano (Sansoni, 1974); Paperino di Franco Fossati (Gammalibri, 1979); I Disney Italiani di Alberto Becattini, Luca Boschi, Leonardo Gori, Andrea Sani (Granata Press, 1990).

Per un pubblico più giovane, infine, Disney Libri ha pubblicato tra il 1992 e i 1994 tre volumi divulgativi nella collana "Walt Disney Presenta": Qui Quo Qua, Paperino e Paperina.

Person



Paperino sceriffo di Valmitraglia Paperino e il feticcio Paperino e il mistero degli Incas Paperino e il tesoro dei Vichinghi

Testi e disegni • Carl Barks



















































































































































































































































































































































































































LE TERRE MALEDETTE! LUOGO POVE SI NASCONDO-NO UCCELLI DA PREDA, CRUDELI, RINGHIOSI COYOTE! LE SUE GROTTE UMIDE FANNO DA CULLA ALL'ODIO E ALLA PAURA E LE SUE ORRENDE ROCCE SONO SCURE PERCHE MACCHIATE DA TANTI CRIMINI, ORMAI DIMENTICATI!



L'ALBA PI UN NUOVO GIORNO SORGE SOPRA QUESTO SPAVENTOSO SCENARIO!



BOMBA SERPENERO ATTRAVERSA QUEL PAESAG-GIO CERCANDO DI FUGGIRE AL LUNGO BRAC-CIO DELLA LEGGE E RIMUGINANDO TRUCI PROPOSITI DI VENDETTA!







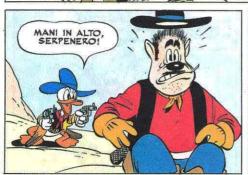






































































































Nella terza vignetta, Barks ha disegnato la caricatura di sé stesso nel manifesto del ricercato.

































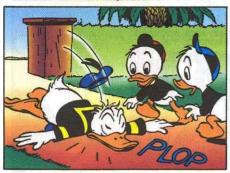
















































































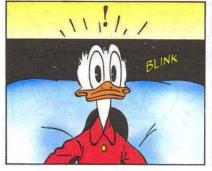






























































































































(*) LETTERALMENTE: "SE VOI FOSTE UNA COZZA, CHE PIRESTE A UN POSTINO?" LA TRAPUZIONE PROPOSTA E` QUELLA DA TOPOLINO N°B.

















L PENARO
PUO' TUTTO...
E COSI' IL PENARO DI GONGORO PROCURA IMMEDIATAMENTE UNA
GROSSA CAROVANA, FORNITA
DI ACQUA CORRENTE, GHIACCIAIA E FERRI DA STIRO,
PRONTA AD ADPENTRARSI NEL
CUORE DELL'AFRICA NERA!



















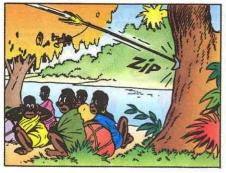




















































































POPO POCHI MINUTI DI BUON CAMMI-NO, GLI ESPLO-RATORI GIUNGO-NO ALLE PORTE PEL VILLAG-GIO MI-STERIO-SO...









































































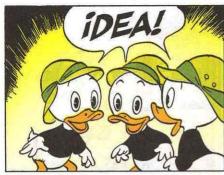






















































































































































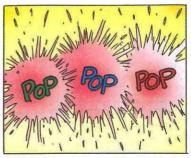












































































































































NELL'IMPOSSIBILITA DI TORNARE AL CAMPO E SENZA UNA BUSSOLA, I PAPERI SONO COSTRETTI A PROCEDEREI DOVE FINIRANNO? LORO ANCORA LO IGNORANO, MA STANNO ANDANDO DRITTI VERSO "QUALCOSA" DI CLAMOROSO!











































































































































































































































GRAZIE
ALLA BUSSOLA, PAPERINO E
NIPOTI IMPIEGANO
SOLO
GUARANTA
GIORNI AD
ARRIVARE
IN VETTA
ALLA CORPIGLIERA...









































































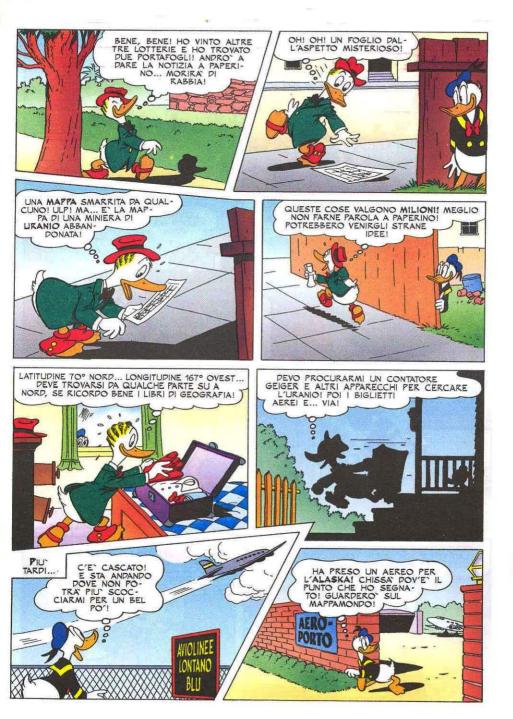


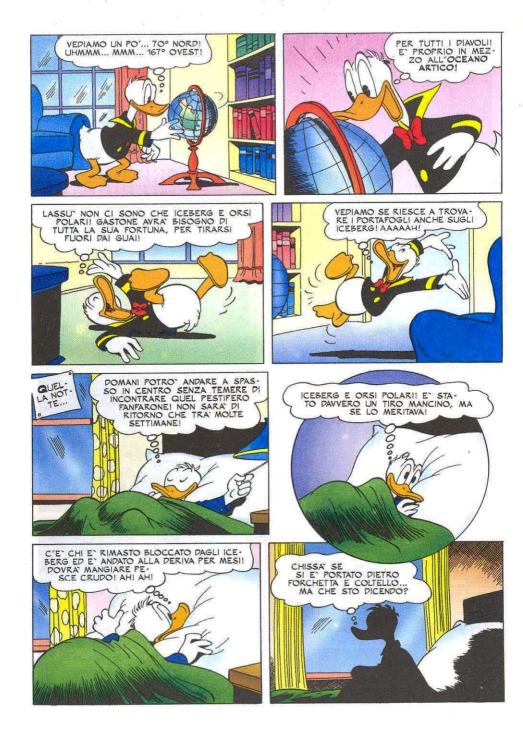




















































AVANTI, TIRATEI GASTONE HA VINTO GLI **UNICI** CANI DA SLITTA CHE C'E-RANO IN CITTA!





PIU" TARDI ...





















































































































































































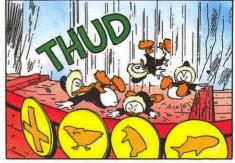


















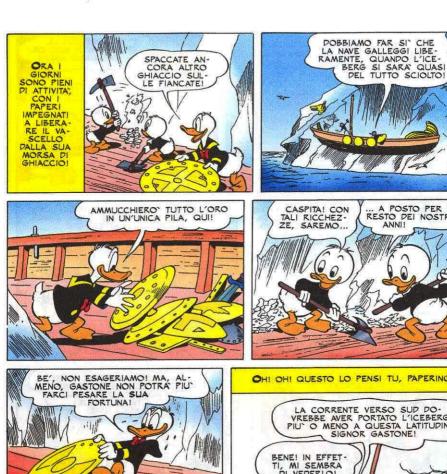
































































































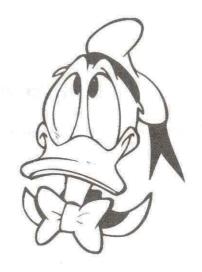








Terrerio



Paperino e l'oro rubato

Testi • Ennio Missaglia Disegni • Giovan Battista Carpi

Paperino agente dell'F.B.I.!

Testi e disegni • Romano Scarpa

Paperino e la casa elettronica

Testi • Giorgio Pezzin Disegni • Massimo De Vita

Paperino e l'insolito remake

Testi e disegni • Giorgio Cavazzano

































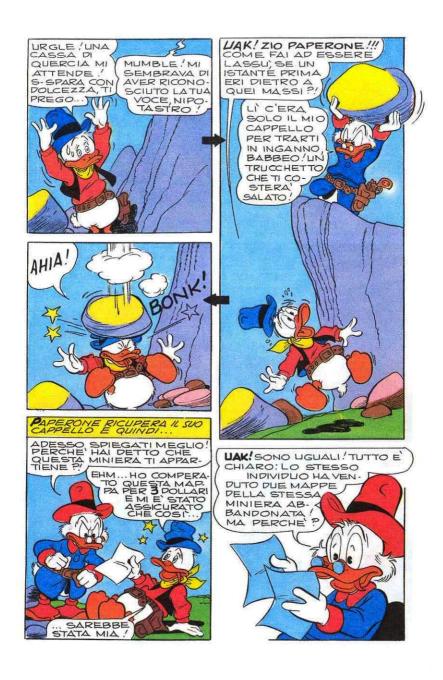




























DOPPIO SIGH! FORSE STO INVECCHIANDO E LA MIA ASTUZIA STA ANDAN. DOSENE! POVERO ME, NON MI RESTA CHE TOR-NARE SCONFITTO ALLA MIA DIMORA!















































































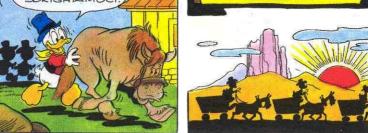






















































NESSUN PUBBIO:
SI TRATTA PI ORO
PURISSIMO, MA
COM'E POSSIBILE ?PUO ESISTERE UNO SPRECONE TALE PA USARE
FERRI D'ORO PER
IL SUO CAVALLO?













































UN MOMENTO!COSA SIGNIFI-

















EH, ANDATE PURE, NON

GERLO! IL NIPOTASTRO

RIUSCIRETE A RAGGIUN-

NEL FRATTEMPO MI FARO AILITARE DAL PRIGIONIERO PER PORTARE IL MIO ADORATO ORO NEL DE-POSITO!









MENTRE PAPERON DE'PAPERO NI RICUPERA IL SUO ORO, I TRE NIPOTINI GALOPPANO ALLA VOLTA DI PAPERUCOLA-CITY (NE DUBITO RIUSCIREMO

































Testo e disegni di ROMANO SCARPA

"GLI UOMINI DELL'F.B.I. AFFRONTANO I BANDITI NELLE CONDIZIONI AMBIENTA-LI PIU' DURE!..."





"QUELLE CHE VI PRESENTIAMO SONO SEQUENZE DOCUMENTARIE SULLE SPERICOLATE AZIONI DELL' F.B.I.!"



NELLO STESSO MOMENTO, LO ZIO PAPERINO...

LAVORANDO PER LA NOSTRA ORGA-NIZZAZIONE, DOVETE AGIRE CON SANGUE FREDDO IN QUALUNQUE CONDIZIONE AMBIENTALE!

























































































































































































DOCO LUNGI, AL NUMERO 23 DI VIA DELLA QUIETE, DUE LOSCHI FIGURI SONO INTENTI AD ATTUARE UN PIANO ASSAI POCO LEGALE!

































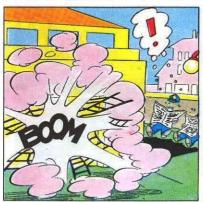








































































































... E MENTRE
IL FURGONE
CELLULARE
TRASPORTA!
BANDITI ALLA CENTRALE, PAPERINO,
SENZA AVER
RISCOSSO LA
BOLLETTA,
RINCASA TUT.
TO PESTO!















ELA BISNEP





















































COME SPESSO ACCADE, NON E SOLO PAPEZINO A SPEZARE NEL LA BUDNA SOR TE! INFATT!, NELLO STESSO MOMENTO, PRES SO GLI UFFICI DELLA IPM (INDUSTRIE PA-PEROPOLESI MICROELET-TRONICHE)...





LA CASA ELETTRONICA E'
UN PROPOTTO RIVOLUZIO.
NARIO! SARA' COSTRUITA
IN SERIE COME UNUTILITA.
RIA E DEL TUTTO INDIPENDENTE DAL PUNTO DI VISTA
ENERGETICO...



























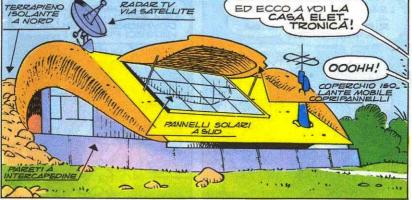










































































EH, GIA`!
SEMBRA PIZOPZIO CHE LA CA.
SA ELETTRONI.
CA FLINZIONI
A MERAVIGLIA,
RAGAZZI!
NEI GIORNI CHE
SEGUONO,
PAPERINO E
PAPEROGA
NE SCOPRONO
TUTTE LE SUE
TECNOLOGICHE
NOVITA'...











































































































































































































































































































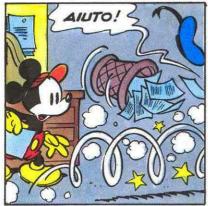


























































4.5



















































ANCHE NOI SIAMO
CURIOSI! PURTROPPO,
LA PRODUZIONE (PER
MOTIVI D'INCASSO) NON
CI HA DATO IL PERMESSO DI TRASMETTERE
IL FILM! PAZIENZA!
D'ALTRA PARTE, SPESSO, LA LAVORAZIONE
E' PIU' DIVERTENTE
DEL FILM STESSO!
NON VI PARE?



SOMMARIO